MOTIVAZIONI Roncio d'Oro 2017 24^a edizione

Sezione C1 Elementari

Ginevra TIMOSSI - Classe IV/B - di Ronciglione

per la poesia **"LA PRIMAVERA". 1 classificata, Roncio d'Oro,** con la seguente motivazione:

"Una così giovane Autrice riesce a trovare nitide immagini che diventano fotogrammi nella nostra mente: seguiamo il volo dell'aquilone e riusciamo, anche noi adulti, a rivivere l'entusiasmo del bambino che è in noi."

Veronica BRACCI - Classe V/B - di Ronciglione

per la poesia "A SPASSO CON NONNA". 2 classificata, Roncio d'Argento, con la seguente motivazione:

"Con questa semplice filastrocca, l'Autrice riesce a descrivere il sentimento profondo che si prova per i nonni che sanno trasformare, anche un rimprovero...nel Paradiso."

Enrico BARBIERI – di Montale (MO)

per la poesia "LIBERTÀ". 3 classificato, Menzione Speciale, con la seguente motivazione:

"Una tematica impegnativa, quella della libertà, sapientemente espressa con un'immagine così particolare dal giovanissimo Autore."

Matteo BRUZICHES- Classe V/B – di Ronciglione

per la poesia "ABBELLISCO RONCIGLIONE". 3 classificato, Menzione Speciale, con la seguente motivazione:

"Non è poesia, non è prosa, ma sicuramente a dieci anni, l'Autore è riuscito a trasmetterci l'amore per il proprio Paese e il desiderio di renderlo migliore, più bello per lui, per i giovani e...perché no, anche per tutta l'Italia."

Aurora CHIOSSI - Classe 3/B - di Ronciglione

per la poesia **"IL MIO PAESE". 3 classificata, Menzione Speciale,** con la seguente motivazione:

"Un vero e proprio inno, sincero e ingenuo, che una bambina di terza elementare dedica al suo Paese che, seppure non sia il migliore, almeno per lei...va bene così com'è."

Sezione C1 medie

Valentina CASANI – di Ronciglione

per la poesia "VORREI GRIDARE". 1 classificata, Roncio d'Oro, con la seguente motivazione:

"La poesia ci trasmette la convinzione di una giovane mente che dimostra la sua maturità lanciando un forte messaggio all'umanità: per vivere in un mondo migliore dobbiamo imparare a pensare in positivo".

Maria DI SCIULLO- Scuola Media P. Vanni di Viterbo

per la poesia **LA CITTÀ DELLE STELLE**. **2 classificata, Roncio d'Argento,** con la seguente motivazione:

"Una ragazzina di dodici anni riesce a vedere nel buio, una città illuminata dalle stelle dove ognuno cerca la propria: immagini ben definite, di pura poesia che evocano sentimenti profondi."

Flavia NASETTI- di Ronciglione

per la poesia "TUTTI GLI ALTRI OGGETTI". 3 classificata, Menzione Speciale, con la sequente motivazione :

"Un vecchio oggetto arrugginito, abbandonato in soffitta, diventa motivo di espressione di sentimenti sinceri; il linguaggio semplice ma incisivo ricorda un'infanzia che forse l'Autrice non vuole dimenticare."

Martina DARIDA - Anni 12 - di Nepi (VT)

per la poesia **"LACRIMA". 3 classificata, Menzione Speciale,** con la seguente motivazione:

"Con pochi, semplici versi, l'Autrice riesce ad esprimere con profondità un insieme di sentimenti contrastanti che la porteranno a salire con più sicurezza, i successivi gradini della vita."

Sezione C3 dialetto roncionese

Luca BONDINI- Classe V/A - di Ronciglione

per la poesia "NASO ROSSO". 1 classificato, Roncio d'Oro, con la seguente motivazione:

"Una fotografia di Naso Rosso scattata da un bambino, nato e cresciuto a Ronciglione che attraverso un dialetto scorrevole e verace, ci dona immagini ironiche, divertenti, colorate, che trasmettono la più vera tradizione del nostro Carnevale."

Leonardo LAMBITI – Classe V/B - di Ronciglione

per la poesia "O GATTO E 'O PATRO'". 2 classificato, Roncio d'Argento, con la seguente motivazione:

"Classica pastocchia che potrebbe essere stata tramandata di generazione in generazione, raccontata con spontaneità da un piccolo "roncionese" doc."".

Andrea MARCONI- di Ronciglione

per la poesia "**DA GRANNE**". **3 classificato, Menzione Speciale,** con la seguente motivazione:

"L'Autore dimostra la capacità di esprimersi con simpatia in una riflessione sul "diventare grandi", che unisce notevoli aspirazioni alla consapevolezza che il cammino vada fatto passo dopo passo".

Simone CALCAVENTO – di Ronciglione

Per la poesia "CARNEVALE A RONCIO". 3 classificato, Menzione Speciale, con la seguente motivazione:

"Il Carnevale raccontato in un crescendo di immagini, rese con un dialetto spontaneo, ironico e personale, che descrivono la partecipazione di un ragazzo, della sua famiglia e di un'intera comunità alle tradizioni del proprio paese."

Sezione C2 superiori

Noemi NOCERA – anni 14 – di Ronciglione

per la poesia **"PERSONE SPECIALI...", Menzione Speciale,** con la seguente motivazione:

"Solo una ragazza di 14 anni in mezzo al guado di un fiume che alterna saltelli gioiosi a insolite trepidazioni, sa trovare scampo nella consapevolezza di avere accanto le deboli stampelle del suo futuro, ancora vago e cioè gli affetti che ha intorno e l'autostima che in lei si va lentamente sempre più consolidando."

Thomas SCARINZI – 16 ANNI – di Moimacco (UD)

Per la poesia **"UNA GIORNATA CHE DURA UNA VITA". Menzione Speciale,** con la seguente motivazione:

"Tipico dei sedici anni dubitare la vita. Il suo mattino è una dolce brezza, la sera, quando sarà, cosa sarà? Tra loro tanti sospiri, tante trepidazioni ma ad ogni scalino punta deciso al successivo, per conoscere la vita."

Sezione Bn Narrativa

Sara OBICI di Mascalucia (CT)

per il racconto **"SIGNORI DEL TEMPO". 1 classificata, Roncio d'Oro,** con la seguente motivazione:

"La corsa del tempo ci imprigiona, noi inconsapevoli, dentro un archetipo prefissato, assecondato da eventi, da persone che "solitamente" ci circondano.

E passa l'idea che tutto è immutabile: come l'onda del mare, il suo isciacquìo strisciante lungo la riva, il cammino del fiume dagli immancabili rumori ai fianchi. Ci attraversa il viaggio, ci affascina e a volte ci deprime il paesaggio, saltelliamo sulla immensa prateria...e sembra (e ci si illude) che tutto ci basti. Finanche i rumori metallici, sempre gli stessi, d'un treno che va; e la voce anch'essa "metallizzata" del capotreno alla fermata. Poi siamo soli, apriamo gli occhi e ci accorgiamo di esistere. Così un momento, un solo momento, nella sua ritrovata "unicità" può racchiudere il senso di una vita intera. E conviene immergervisi e viverlo con abbandono. Perché quel "momento" mai più sarà lo stesso."

Patrizia Vittoria ROSSI – di Rocca Priora (RM)

per il racconto "UN'ALTRA STORIA". 2 classificata, Roncio d'Argento, con la sequente motivazione:

"È inesorabile il tempo, non ha compassione dei nostri rimpianti. Vorremmo tornare indietro: allentare una corsa, rispondere ad una domanda, non lesinare carezze, saper dire "Ti amo". E allora inventiamoci giochi col Futuro che sgambetta, che ci vive accanto

e ci sorride; e ci invoca: "Nonno!". Tra risarcimento di danni vissuti e timore di non avere più tempo per un'altra storia."

Mario TRAPLETTI di Roma

per il racconto "1967: MA CHE MUSICA, MAESTRO!". 3 classificato, Menzione Speciale, con la seguente motivazione:

"Quanta allegria, che aria di festa allo "spumeggiante passaggio della Banda"! E quanti amarcord assediano la mente ed il cuore dell'Autore. Affiora alla memoria ormai adulta, quel dolce incomparabile continuo tra infanzia e adolescenza, dove una semplice vista (o sosta?) insistita dentro gli occhi di lei, timidamente turba e arrossisce le gote tra piacere e smarrimento."

Sezione Bp Poesia

Aurora CANTINI – di Aviatico (BG)

per la poesia "COME UNA FIAMMA ACCESA". 1 classificata, Roncio d'Oro, con la seguente motivazione:

"Avara la vita, iniqua la guerra, ingrata la Storia: c'è soltanto una mamma straziata di pianto che vaga, vaga sui prati ormai del cielo per riunirsi ai vent'anni martoriati di bombe e di abbandoni, "oltre la battaglia", oltre la caduta, oltre il buio dell'interminabile notte. È il grido straziante di un oblio ingrato, è una condanna alla guerra sulla punta di una penna splendidamente "essenziale", magicamente espressiva, vigorosamente indignata. Sintatticamente perfetta."

Maria Silvia RITA – di Orte (VT)

per la poesia "TEMPO SOSPESO". 2 classificata, Roncio d'Argento, con la seguente motivazione:

"Autunno, autunno che somigli al tramonto del giorno! E il sole smarrisce il sentiero ingoiato dai monti, ormai neri di ombre. E affiorano braccia nude a ridosso del fiume della vita. Non resta che parare percosse dal tempo che verrà. Il verso, chiaro di un linguaggio espressivo, sa reggere agli spazi vuoti della nostalgia".

Fausto MARSEGLIA - di Marano (NA)

per la poesia "SIGNORI...SI SCENDE". 3 classificato, Menzione Speciale, con la sequente motivazione:

"La vita è un treno che punta inesorabilmente il bersaglio; e la stazione agognata mai appare. La simbologia è essenziale nel verso, profonda nel pensiero, malinconica nel cuore. Il tutto si legge con leggero abbandono."

Giulio BERNINI di Montecompatri (RM)

per la poesia "**EOS". 3 classificato, Menzione Speciale**, con la seguente motivazione: "Il leggero sole che appare dalla magia dell'oriente non riesce a disperdere la cecità di un amore. E il sereno improvviso non sa accompagnarsi, mitizzarsi entro i vuoti della memoria e disperdere le ombre incalzate sui giardini ingombri di "fiori caduchi". Delicati e chiarificatori i versi di un Autore oltremodo sensibile. E innamorato!"

Sez. A Dialetto Ronciglionese

Peppino LORUSSO – di Ronciglione

per la poesia **"BAFA". 1 classificato, Roncio d'Oro,** con la seguente motivazione: "Mosaico di scorci, di voci, di suoni, ove scorrono in una carrellata di ricordi "vecchi co' a pippa", "femmine al fresco", artigiani e contadini e fiarelli che zompettano allegria nell'ora di "bafa" di un borgo incantato. Il pennello dell'Autore è perfetto: d'attenzione e d'amarcord che hanno sapore di nostalgia."

Pietro GIANFORTE - di Ronciglione

per la poesia "S'È RIVORTATO 'R MONNO". Menzione Speciale, con la seguente motivazione:

"È la vita di un vecchio contadino che, dentro la sua vigna, osserva la natura saccheggiata, offesa, dalla stoltezza dell'uomo. E s'indigna: ormai pochi canti, pochi voli, poca umanità!".

Premio Speciale della Giuria

a Subino Angelo GIOVAGNOLI – di Ronciglione

per la poesia "CARNEVALE" con la seguente motivazione:

"L'Autore, ronciglionese doc, in una nostalgica carrellata di vita paesana vissuta o raccontata, si immerge (e ci immerge) entro profondità filosofico-esistenziali dettate anche da vere amicizie perdute lungo le inesauribili salite della vita, colorate di struggenti umanità.

È il paese del Carnevale, allegro e chiassoso di esilaranti allegorie, diventa, nella maestria ritmica di una penna d'Autore, un viavai di struggenti "amarcord", sa ancora limare la storia attraverso la memoria di un illustre amico, cantare Ronciglione e la sua "roncionesità". E dare sollievo all'anima".